

ANOMALIE

Il MIT riporta la cosiddetta “sindrome di Jackie Robinson”, una condizione nella quale un membro di un gruppo sottostimato è il primo in qualcosa, un “uno e unico”, eccezionale nelle prestazioni rispetto agli altri. Si tratta in sostanza di qualità anomale, eccezionali e poco attese. Normalmente siamo orientati ad escluderle. Ma gli scienziati le trattano spesso per studiarle e capire il loro significato. Esse vanno trattate in modo primario, supportando il coraggio di chi le esprime, e cercando di assumere talenti che presentino una tendenza a considerarle.

Commenti

Sono convinto che ognuno di noi possa avere avuto occasione di contatti con qualche simile talento nella sua vita e di averlo considerato come uno speciale cultore di pregiudizi piuttosto che un’ottima opportunità. Il mondo, tuttavia, è stato e continua ad essere creato da persone che non hanno accettato lo status quo, ma accarezzato e costruito situazioni anomale traducendole in realtà.